

Canto o Strumento III anno

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione.

Un programma di 20 minuti comprendente autori di almeno due epoche storiche diverse.

Didattica dell'ascolto

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione.

Obiettivi formativi:

acquisizione di riferimenti teorici e pratici indispensabili alla realizzazione di moduli didattici dedicati all'ascolto
sviluppare una capacità di ascolto consapevole

Argomenti:

commento di musiche tratte dal repertorio, classico, popolare, pop e jazz.
proposte operative di didattica dell'ascolto nelle varie fasce scolari dalla scuola primaria al Liceo musicale.

Metodologia:

Lezione interattiva
Laboratori di gruppo

Esame: prova scritta sull'argomento svolto

Bibliografia:

- M. Baroni, *L'orecchio intelligente*, Lucca, LIM, 2004, pp. 3-92 e pp. 237-256 e sei schede di ascolto.
G. La Face Bianconi, *Didattica dell'ascolto e didattica laboratoriale*, in *Riforma & Didattica* n. 2 -2007 – marzo-aprile, pp. 15-21
L. Pasquero, *Le Variazioni k 265 per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart: spunti per un'unità didattica basata su invenzione e ascolto*, in *La cartellina musicale*.
G. La Face Bianconi, *Le pedate di Pierrot. Comprensione musicale e didattica dell'ascolto*, in *Musikerziehung. Erfahrungen und Reflexionen* a cura di R. Comploi, Bressanone/Brixen, Weger 2005, pp. 40-60.
-

Didattica dell'improvvisazione

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi formativi: Il corso si propone di sviluppare competenze nel campo dell'improvvisazione attraverso la gestione di differenti livelli di consegna, in funzione delle specifiche finalità dei differenti contesti dell'educazione e della formazione musicale.

Argomenti:

Concetti generali di improvvisazione storica, vocale e strumentale.
Fonti, materiali, criteri organizzativi, tecniche e obiettivi dell'improvvisazione.
La consegna: criteri di classificazione.
La realizzazione delle consegne e il ruolo dell'insegnante.
Alea, indeterminatezza e *minimal music*: logiche e processi compositivi come fondamento per l'improvvisazione strumentale e vocale, individuale e di gruppo.
Attività di improvvisazione strumentale (individuali, a piccoli gruppi e collettive) su varie tipologie di consegna e autoconsegna.

Metodologia:

Lezioni interattive svolte in forma laboratoriale.
Ricerca improvvisativa collettiva e a piccoli gruppi.
Ascolti, analisi ed elaborazioni collettive.

Programma d'idoneità: Presentazione dei progetti improvvisativi elaborati dallo studente e discussione sulle tematiche affrontate durante il corso.

Bibliografia:

Cappelli Fiorella, Tosto Ida Maria, *Geometrie Vocali*, Ricordi, Milano 1993.
Gainza Violeta Hemsy de, *L'improvvisazione musicale. L'improvvisazione nell'educazione musicale, un gioco creativo per tutte le età e tutti i livelli scolastici*, Ricordi, Milano 1991.
Globokar Vinko, *Individuum-Collectivum*, Unicopli, Milano 1986.
Guardabasso Giovanna, Lietti Mariateresa (a cura di), *Suoni e idee per improvvisare. Costruire percorsi creativi nell'educazione musicale e nell'insegnamento strumentale*, Ricordi, Milano 1995.
Paynter John, Aston Peter, *Suono e silenzio. Progetti di musica creativa per la scuola*, ERI, Torino 1980.
Piatti Mario, *L'improvvisazione e il jazz nella didattica di base* in Musicheria, Studi, ricerche, riflessioni, Maggio 2019.
Vineis Daniele, *Spartito perso. Giochi di animazione con le musiche del novecento*, FrancoAngeli, Milano 2006.
Vitali Maurizio, *Alla ricerca di un suono condiviso. L'improvvisazione musicale tra educazione e formazione*, FrancoAngeli, Milano 2004.

Elementi di Composizione e analisi per Didattica della musica 1

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato alla acquisizione di competenze analitico-compositive spendibili nei differenti ambiti dell'educazione e della formazione musicale: il suono, il tempo, le idee e la tecnica e le loro interrelazioni costituiranno i concetti cardine alla base della riflessione e dell'elaborazione progettuale di percorsi compositivi per la didattica della musica.

Argomenti:

Dalla produzione sonora e musicale infantile all'elaborazione di brevi composizioni per voce con accompagnamento di gesti-suono (*body percussion*) e semplici ostinati ritmico-melodici.
Musica, linguaggio verbale, poesia: affinità semiotiche; il livello prosodico: altezze e profilo melodico; significanti e senso: musica e poesia; dalla parola alla musica. Elementi di metrica e di analisi musicale (frase, inciso, ritmo e metrica).
Elaborazione di progetti incentrati sul ritmo utilizzando la voce e i suoni del corpo, gli strumenti e gli oggetti quotidiani. Lo strumentario didattico.
Elaborazione di brevi composizioni con le tecniche del dialogo, dell'eco, dell'ostinato, del pedale, dell'imitazione, del canone ritmico e melodico. Cenni di contrappunto.
Approccio alla composizione in ambito didattico mediante l'uso del sistema tonale e dei sistemi modali, pentatonici ed esatonali. 'Contestualizzazione' armonica di semplici melodie tratte dal repertorio infantile.
Elaborazioni di sonorizzazione di brevi favole, racconti e poesie; la tecnica del "suoniamoci su"; composizione di piccole coreografie elementari.
La composizione con le nuove tecnologie.
Analisi di brani vocali/strumentali appartenenti ai diversi contesti storico-culturali in funzione della riflessione sui procedimenti di organizzazione del materiale nel repertorio didattico.

Metodologia: Alternanza di lezioni frontali e esercitazioni pratiche collettive e individuali per la realizzazione di progetti compositivi incentrati sulle tematiche del corso.

Programma d'idoneità: Presentazione dei progetti compositivi prodotti dallo studente e discussione sulle tematiche affrontate durante il corso.

Elementi di Composizione e analisi per Didattica della musica 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Argomenti:

Approfondimento delle tecniche e dei sistemi compositivi studiati nella prima annualità.
Analisi di brani vocali/strumentali appartenenti ai diversi contesti storico-culturali in funzione della riflessione sui procedimenti di organizzazione del materiale nel repertorio didattico.
Approccio alla composizione in ambito didattico mediante l'uso di linguaggi del Novecento: il paesaggio sonoro; il timbro come elemento semantico; serie e strutture; *minimal music*; alea e improvvisazione.
Progetti di improvvisazione collettiva in ambito didattico.
La composizione con le nuove tecnologie.
Approfondimento delle Indicazioni Nazionali in funzione della riflessione sulle tematiche della creatività nella scuola del primo e del secondo ciclo.
Elaborazione di progetti didattici incentrati sulla creatività.

Metodologia: Alternanza di lezioni frontali e esercitazioni pratiche collettive e individuali per la realizzazione di progetti compositivi incentrati sulle tematiche del corso.

Esame: Colloquio finalizzato a valutare le conoscenze e le competenze analitico-compositive acquisite e presentazione dei progetti compositivi elaborati dallo studente durante il corso.

Bibliografia: Dispense a cura della docente.

Fondamenti di sociologia musicale

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi formativi:

conoscenza degli ambiti di indagine della sociologia musicale
saper cogliere le relazioni tra musica e società nei diversi momenti storici.

Argomenti:

Introduzione alla sociologia della musica, alle sue teorie e metodologie generali fondanti.
Il pensiero di Weber, Mueller e Adorno

Metodologia:

Lezioni esplicative e interattive
Laboratori di gruppo

Esame: prova scritta sul programma svolto

Bibliografia:

M. Sorce Keller, *Musica e Sociologia*, Ricordi, Milano 1996

Christofer-Hellmut Mahilng, *Difficoltà dell'interpretazione sociologica dell'opera lirica*, pp. 267-274 da A. Serravezza, *La sociologia della musica*, EDT, Torino 1980:

Th. W. Adorno, *Introduzione alla sociologia della musica*, Einaudi, Torino 1971 pp. 3-25

R. M. Isherwood, *La musica al servizio del re*, Il Mulino, Bologna 1988, pp. 281-316

Laboratorio corale 1

Forma di verifica: idoneità

Obiettivi formativi: Introduzione e sviluppo della pratica corale con particolare attenzione ai contesti formativi. Gli argomenti vengono ulteriormente sviluppati nella seconda annualità.

Argomenti:

Pratica vocale e pratica corale
Cantare per imitazione e cantare leggendo
Sviluppo della formazione dell'orecchio individuale
Aspetti relazionali nella pratica corale

Metodologia: Il corso verrà svolto con lezioni a carattere laboratoriale e con esercitazioni pratiche.

Prova di verifica: Durante la prova lo studente dovrà cantare le parti studiate durante l'anno, migliorando l'esecuzione vocale in caso di ripetizione a richiesta della commissione.

Bibliografia:

Edlund, Lars, *Modus vetus. Sight singing and Ear-training in major/minor tonality*, Willem Hansen (Chester), 1967
schede di repertorio fornite dal docente

Laboratorio corale 2

Forma di verifica: idoneità

Obiettivi formativi: Introduzione e sviluppo della pratica corale con particolare attenzione ai contesti formativi.

Argomenti:

Pratica vocale e pratica corale

Cantare per imitazione e cantare leggendo
Sviluppo della formazione dell'orecchio individuale
Aspetti relazionali nella pratica corale

Metodologia: Il corso verrà svolto con lezioni a carattere laboratoriale e con esercitazioni pratiche.

Prova di verifica: Durante la prova lo studente dovrà cantare le parti studiate durante l'anno, migliorando l'esecuzione vocale in caso di ripetizione a richiesta della commissione.

Bibliografia:

Edlund, Lars, *Modus vetus. Sight singing and Ear-training in major/minor tonality*, Willem Hansen (Chester), 1967
schede di repertorio fornite dal docente

Metodologia dell'Educazione Musicale

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi Formativi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti specifici utili per elaborare, in modo personalizzato e originale, una progettazione e pianificazione di 'lezioni efficaci', considerandone le componenti fondamentali. Il lavoro verrà condotto attraverso una didattica laboratoriale collettiva. Saranno presi in considerazione esempi concreti di lezioni e di attività di educazione musicale di base. Gli studenti saranno guidati a riflettere criticamente sui propri saperi musicali e sul proprio ruolo professionale nell'ambito dell'educazione musicale per competenze, a conoscere e saper utilizzare alcune proposte metodologiche per elaborare autonomamente unità didattiche.

Contenuti:

Definizione di metodologia, metodo, tecnica, abilità
Vissuto, corporeità e metodo autobiografico
Definizione di obiettivi didattici, loro formulazione e 'operazionalizzazione'
Componenti fondamentale di una lezione efficace
Verifica e valutazione
Saper progettare un'unità didattica attraverso un percorso creativo di educazione al suono e alla musica nella scuola del primo ciclo.

Bibliografia: Calvani, A. (2020). *Come fare una lezione efficace*. Roma: Carocci.
Schafer, R. M. (1998). *Educazione al suono 100 Esercizi per ascoltare e produrre il suono*. Milano: Ricordi
I power point presentati durante incontro faranno parte del materiale per la preparazione dell'esame.

Modalità esame:

Gli esami, in forma di colloquio orale, si svolgeranno sugli argomenti affrontati e i materiali proposti durante il corso. Si darà particolare rilievo alla rielaborazione personale e dei materiali dati, degli obiettivi e metodologie/strategie utilizzate per l'elaborazione e auto-valutazione di una lezione.

Pedagogia musicale 1

Forma di verifica: Idoneità.

Obiettivi Formativi: Acquisire competenze relative allo sviluppo cognitivo del bambino; analizzare le diverse strategie di insegnamento in funzione del raggiungimento di un risultato ottimale.

Argomenti: La pedagogia nella prospettiva musicale: sistemi percettivi e processi di sperimentazione. Educazione, istruzione, insegnamento musicali. Motivazione e bisogni dell'apprendimento. Attività inerenti alle diverse componenti della musica (ascolto, produzione vocale e strumentale, creatività) simulando situazioni didattiche-tipo con studenti in età diverse (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Metodologia: Lezioni teorico-pratiche svolte mediante la piattaforma Google Meets.

Bibliografia essenziale: Claude-Henry Joubert *Enseigner la musique*, Van De Velde Paris; Maurizio Della Casa *Educazione musicale e curriculum*, Zanichelli Bologna.

Pedagogia musicale 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione.

Obiettivi Formativi:

Il corso vuole fornire agli studenti quegli strumenti necessari per “sapere e sapere utilizzare” in ambito artistico-musicale le principali tematiche teorico-pratiche delle attività didattico-musicali applicate in vari contesti di formazione. Partendo da basi teorico-scientifiche e attraverso un approccio euristico-guidato saranno considerate quelle “variabili psicofisiche, intellettuali ed emotive che concorrono nei processi di apprendimento con una formazione professionale basata sull’integrazione tra conoscenze, abilità e competenze”. Il lavoro verrà svolto in gruppo sia attraverso lezioni frontali che laboratoriali. In tutte le attività proposte, come letture critiche, elaborazione di materiali, verrà sempre tenuta presente la relazione insegnamento-apprendimento per stimolare un coinvolgimento attivo, creativo, intradisciplinare degli studenti.

Contenuti:

- Definizione di pedagogia generale e pedagogia musicale
- Pedagogia contemporanea, didattica e terminologia
- Fenomenologia e pedagogia
- Relazione educativa, contesti educativi e bisogni
- Profilo dell’insegnante
- Stile educativo, identità ed empatia
- Pedagogie del ‘900, Dewey, attivismo e didattica laboratoriale
- Metodi attivi: Orff, Dalcroze, Kodály, Willems, Suzuki
- Corporeità e tecnologie
- Competenza emotiva

I power point presentati in ogni incontro costituiranno il materiale di base per la preparazione dell’esame.

Bibliografia essenziale:

- Branca, D. (2012). L’importanza dell’educazione musicale: risvolti pedagogici del fare bene musica insieme. Studi sulla formazione. 15(1): 85-102.
DOI: https://doi.org/10.13128/Studi_Formaz-11650
 - Bruzzone, D. (2017). La competenza emotiva: una indispensabile risorsa professionale. In S. Kanisza & A. M. Mariani (a cura di), Pedagogia generale. (pp. 147-164). Torino: Pearson.
 - Tafari, J. (1995). L’ Educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche. Torino: Edt. Introduzione (pp. IX-XII), Cap. 1, 2 (pp. 1-33).
 - Zamengo, F. (2017). Cap. 1. Educare: tra senso comune e scienza. In S. Kanisza & A. M. Mariani (a cura di), Pedagogia generale. (pp. 1-17). Torino: Pearson.
- 1 TESTO A SCELTA:
- Petrini, M. (2022). Corporeità e tecnologia. Traiettorie formative al tempo del Covid. Education Sciences & Society. 1: 274-286. Doi: 10.3280/ess1-2022oa13562
 - Rosa, R. & De Vita, T. (2017). Corporeità, affettività, emozione e cognizione nei processi di apprendimento. Giornale Italiano di Educazione alla Salute, Sport e Didattica Inclusiva. 1(3): 23-31 <https://doi.org/10.32043/gsd.v0i3.27>
 - Spada, E. (2020). Educare corpi pensanti. Per una pedagogia del corpo in movimento. Educazione aperta. 8:133-152. ISSN 2785-079X
<https://www.educazioneaperta.it/educare-corpi-pensanti-per-una-pedagogia-delcorpoin-movimento.html>

Esame:

Gli esami si svolgeranno in forma di colloquio orale sugli argomenti affrontati durante il corso attraverso la loro elaborazione critica.

Pratica della lettura vocale e pianistica 1

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi formativi: L'insegnamento è destinato alla conoscenza pratica degli elementi fondamentali della tecnica pianistica, dell'intonazione vocale, della graduale lettura della partitura e dell'accompagnamento al pianoforte nelle attività di gruppo con specifico riferimento all'applicazione in ambito formativo, in contesti scolastici.

Programma:

realizzazione al pianoforte di accordi e brevi schemi armonici
Intonazione di melodie con accompagnamento al pianoforte
Pratica della lettura a prima vista: criteri di approccio

Per gli studenti non pianisti:

Metodi propedeutici
Facili composizioni polifoniche

Metodologia: Il corso verrà svolto con lezioni sia di gruppo che individuali

Pratica della lettura vocale e pianistica 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma:

Lettura di brani a due e più voci, anche nelle chiavi antiche
Lettura a prima vista vocale e pianistica
Pratica del trasporto
Pratica dell'improvvisazione

Metodologia: Il corso verrà svolto con lezioni sia di gruppo che individuali

Esame: Ogni studente presenterà un programma, concordato almeno quindici giorni prima, comprendente dei brani da cantare e suonare affrontati durante il corso.

Psicologia Musicale

Obiettivi Formativi: Conoscere e comprendere le componenti neurofisiologiche, emozionali e cognitive che vengono attivate nelle attività musicali di percezione, produzione e ascolto attivo.

Argomenti:

Studio dei diversi approcci che caratterizzano la ricerca in ambito psicologico degli effetti della musica sull'individuo, con particolare attenzione all'età infantile.

Esperienze di analisi di brani musicali appartenenti a diversi generi in periodi storici differenti. Improvvisazione e composizione individuali e in gruppo su argomenti assegnati.

Metodologia: Lezioni teorico-pratiche svolte mediante la piattaforma Google Meets

Esame: Prova scritta

Bibliografia essenziale:

Schön, Kabiri, Vecchi, *Psicologia della musica*, Carocci Roma
Michel Imberty, *Le scritture del tempo*, Unicopli Milano
François Delalande, *La nascita della musica*, Franco Angeli Milano
Johannella Tafuri, *Didattica della musica e percezione musicale*, Zanichelli Bologna
Giuseppe Porzionato, *Psicobiologia della musica*, Patron Bologna

Storia della musica per Didattica della Musica 1

Forma di verifica: Idoneità

Il corso di Storia della musica si articola in un modulo di Storia della musica per Didattica della Musica I (30 ore) per il I anno, Storia della musica per Didattica della Musica II (35 ore) per il II anno, Fondamenti di sociologia musicale (15 ore) e Didattica dell'ascolto (20 ore) per il III anno.

Obiettivi formativi:

conoscenza della storia della musica
applicazione delle conoscenze storico-musicali in ambito didattico

Argomenti:

Storia della musica dai Greci al periodo barocco
Studio e analisi delle fonti
Elaborazione di progetti didattici

Metodologia

Lezioni esplicative, interattive e interdisciplinari.
Laboratori di gruppo

Indicazioni bibliografiche:

Cimagalli – Carrozzo, *Storia della musica occidentale* voll. 1, 2, 3, Milano, Mondadori 1997.
Elita Maule, *Storia della musica: come insegnarla a scuola*, Pisa, Edizioni ETS, 2007

Storia della musica per Didattica della Musica 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Argomenti per il II anno:

Storia della musica dal periodo barocco al Novecento
Studio e analisi delle fonti
Studio dei programmi ministeriali
Elaborazione di progetti didattici

Metodologia

Lezioni esplicative, interattive e interdisciplinari.
Laboratori di gruppo

Esame: Prova orale sul programma svolto e presentazione di un progetto didattico.

Indicazioni bibliografiche:

Cimagalli – Carrozzo, *Storia della musica occidentale* voll. 1, 2, 3, Milano, Mondadori 1997.
Elita Maule, *Storia della musica: come insegnarla a scuola*, Pisa, Edizioni ETS, 2007

Storia della Popular Music

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi formativi: Il corso mira all'acquisizione di competenze nell'ambito della popular music: attraverso la lettura diacronica e sincronica del repertorio, lo studente maturerà strumenti di analisi stilistico-formale e di contestualizzazione utili nei diversi ambiti dell'educazione e della formazione musicale.

Argomenti:

Analisi delle problematiche legate allo studio, all'analisi e all'utilizzo dei repertori *popular* nella scuola;
Analisi delle composizioni del repertorio della *popular music*, con particolare attenzione ai materiali, alle strutture e alle strategie compositive caratterizzanti.
La *popular music* italiana, dagli anni Sessanta ai giorni nostri.

Metodologia: Lezioni collettive con alternanza di lezioni frontali e laboratoriali

Modalità di svolgimento dell'esame: Colloquio finalizzato alla valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito della *popular music*. Presentazione degli elaborati prodotti durante il corso.

Bibliografia: Dispense a cura della docente.